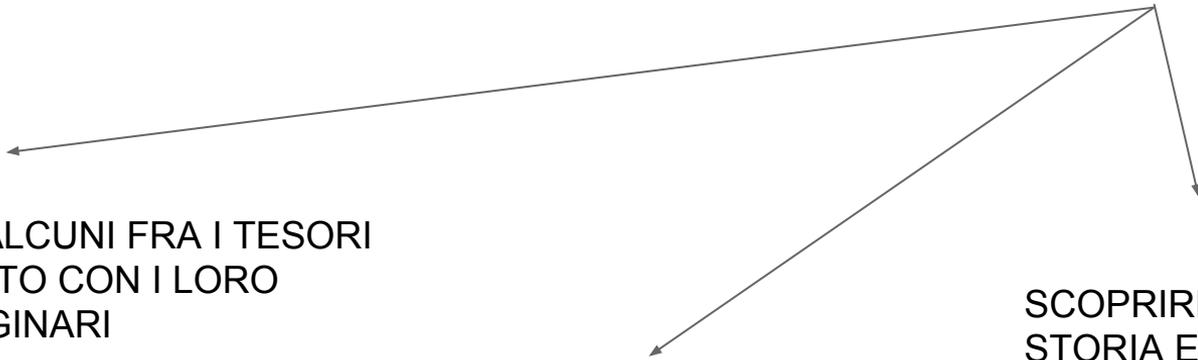


BREVE INTRODUZIONE ALLA SCOPERTA DELLA LINGUA LATINA

PROF. IRENE BIASI

TRADURRE DAL LATINO SIGNIFICA...

Decifrare un codice antico, di una lingua morta, per



GUSTARE ALCUNI FRA I TESORI
DEL PASSATO CON I LORO
SUONI ORIGINARI

SVILUPPARE
NOTEVOLI ABILITA'
LOGICHE E
LINGUISTICHE

SCOPRIRE LA
STORIA E LE
RADICI DELLA
LINGUA
ITALIANA

PER TRADURRE BENE DAL LATINO...

Ci servono due basi fondamentali:

1. Conoscere bene la grammatica italiana, essere bravi nell'analisi logica e del periodo
2. Studiare molto bene la grammatica latina man mano che l'insegnante di latino la spiega, imparando a memoria DECLINAZIONI E CONIUGAZIONI, REGOLE, PARADIGMI...

SI TRADUCE COSI' ...

1. Sottolineo e individuo il verbo, PV O PN
2. Individuo il soggetto grazie alla desinenza giusta
3. Individuo i complementi grazie alle loro desinenze
4. Rendo la frase che sto comprendendo in un italiano corretto, scorrevole, fedele al latino.

L'ITALIANO

E' una LINGUA ANALITICA, cioè:

- USA GLI ARTICOLI PER INTRODURRE I NOMI
- SI BASA SULL'ORDINE DELLE PAROLE PER FARCI CAPIRE SOGG. E COMPLEMENTI.

“Luca guarda Laura”

“Laura guarda Luca”

IL LATINO

E' una LINGUA SINTETICA:

- Non usa articoli
- La posizione delle parole è indifferente
- Usa le diverse desinenze del nome (i CASI) per dirci se esso è soggetto o complemento ogg, di specif., di termine, ...
- Usa le diverse desinenze del verbo per dirci modo, tempo, persona

“Puella videt aviam”

“Avia videt puellam”

“Aviam puella videt”

“Puellam avia videt”

I CASI

Il latino possiede 6 casi:

1. NOMINATIVO: il caso del soggetto e delle parole a lui riferite (attributi, apposizioni, compl predicativi)
2. GENITIVO: il caso del compl. di specificazione
3. DATIVO: il caso del compl di termine
4. ACCUSATIVO: il caso del coml ogg
5. VOCATIVO: il caso del compl di vocazione
6. ABLATIVO: il caso dei principali complementi circostanziali (luogo, mezzo, origine, compagnia...)

PUELLA: NOME DELLA PRIMA DECLINAZIONE

PUELLA: La fanciulla

PUELLAE: della fanciulla

PUELLAE: alla fanciulla

PUELLAM: la fanciulla (video puellam)

PUELLA: o fanciulla!

PUELLA: cum puella: con la fanciulla

AL PLURALE

PUELLAE: le fanciulle

PUELLARUM: delle fanciulle

PUELLIS: alle fanciulle

PUELLAS: le fanciulle (c. ogg)

PUELLAE: o fanciulle

PUELLIS: cum puellis: con le fanciulle

LE 5 DECLINAZIONI

In latino i nomi possono appartenere a 5 declinazioni, come 5 sono le vocali tematiche:

- Temi in -a: prima declinazione
- Temi in -o: seconda declinazione
- Temi in -i e consonante: terza declinazione
- Temi in -u: quarta declinazione
- Temi in -e: quinta declinazione

AMICUS: LA SECONDA DECLINAZIONE

AMICUS

AMICI

AMICI

AMICORUM

AMICO

AMICIS

AMICUM

AMICOS

AMICE

AMICI

AMICO

AMICIS

I VERBI: IL VERBO ESSERE, IND PRES

SUM

ES

EST

SUMUS

ESTIS

SUNT

LE 4 DECLINAZIONI

i VERBI si coniugano a seconda della loro declinazione di appartenenza. Le declinazioni possono essere 4:

- -are
- -ēre
- -ere
- -ire

IL VERBO LODARE, PRIMA CONIUGAZIONE, IND PRES ATTIVO

LAUDO

LAUDAS

LAUDAT

LAUDAMUS

LAUDATIS

LAUDANT

PROVIAMO A TRADURRE!

Domina ancillas suas vocat

Insularum incolae piratas timent

Sedulas puellas semper magistra laudat

ORAZIO ODE 11: CARPE DIEM

Tu ne quaesieris (scire nefas) quem mihi, quem tibi
finem di dederint, Leuconoe, nec Babylonios
temptaris numeros. Ut melius quicquid erit pati!
Seu pluris hiemes seu tribuit Iuppiter ultimam,
quae nunc oppositis debilitat pumicibus mare
Tyrrhenum, sapias, vina liques et spatio brevi
spem longam reseces. Dum loquimur, fugerit invida
aetas: carpe diem, quam minimum credula postero.

SAPIAS...

sapias, vina liques et spatio brevi

spem longam reseces. Dum loquimur, fugerit invida

aetas: carpe diem, quam minimum credula postero.